



# CITTÀ DI SCAFATI

## Provincia di Salerno

*"Croce al Valor Militare e Medaglia d'Oro alla Resistenza"*

C.A.P. 84018 P. I.V.A 00625680657

R.S.U. AZIENDALI  
C.G.I.L.  
A. RIANNA  
AVINO M.GRAZIA

C.I.S.L.  
G. SANTONICOLA  
A.RUSSO  
F.IOVINO  
A.CASCONE  
C.SANTONICOLA

U.I.L.  
M.B. SPIGA

C.S.A.  
A. RISPOLI

PARTE PUBBLICA  
DOTT.SSA L.AIELLO  
COM.G.FORGIONE  
DOTT.SSA A. SORRENTINO  
ING.N.FIENGA

DOTT. A. POLITO

P.C. SOVRAORDINATI  
DOTT.SSA M.ROSARIA PICARDI  
DOTT. C. APICELLA  
DOTT. F. FERRARO  
DOTT. V.ANTONETTI  
DOTT.G.ROCCO

SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA C. MORGERA  
SEDE

Oggetto: Trasmissione verbale del 28/11/2017

In allegato ,si trasmette il verbale della delegazione trattante del 28 novembre 2017.

Il Presidente  
dott. Giacomo Cacchione

## Delegazione trattante del 28/11/2017

Oggi 28/11/2017 si riunisce la delegazione trattante convocata con prot. n. 56352 del 17/11/2017 avente ad oggetto: Produttività 2016 – Costituzione fondo 2017 – Varie ed eventuali.

Presiede il dott. Giacomo Cacchione, assume le funzioni di segretario verbalizzante la sig.ra Giovanna Romita.

Alle ore 12,30 inizia la seduta.

Sono presenti i partecipanti come da all. A) che si allega.

Interviene il dott. Polito, componente della commissione.

-Dott. Polito: in merito alla liquidazione del fondo 2016 vi sono adempimenti in stallo, non c'è volontà di bloccare gli istituti contrattuali, questa fase di rallentamento è dovuta alla nota rispetto ai pareri del collegio dei Revisori dei Conti e del nucleo di valutazione. Vi sono dei problemi per la liquidazione delle P.O. 2016 in quanto gli obiettivi relazionati sono incerti e generici.

La proposta del Nucleo di valutazione è quella di predisporre un tavolo congiunto tra Amministrazione, Nucleo di valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti per discutere e superare queste problematiche. La data non è stata ancora fissata.

Gli scenari sono: la conferma della generalità degli obiettivi e quindi non provvedere alla liquidazione delle Posizioni organizzative, per il rimanente personale avendo avuto le schede da parte delle P.O. Non dovrebbero sussistere ostacoli per la liquidazione del 50% al personale.

Il fondo 2017 è stato costituito e dopo approfondimento tenutosi a questo tavolo si può approvare.

Mobilità di personale: se vi è stato qualche trasferimento è circoscritto e dovuto a motivazioni organizzative. Sul fondo art.208 C.d.S. ci saranno sicuramente dei miglioramenti. Per poter procedere alla liquidazione dei P.O., è necessario il parere del Nucleo di valutazione sulle relazioni, questo organo non c'era nel 2016, quindi con la paralisi dell'organo non è stato possibile dare parere, ora la commissione si trova nella posizione di dover fare il suddetto tavolo.

- CISL Gli obiettivi sono resi già nel bilancio e quindi certi ed esigibili.

- Dott. Polito : per le performance 2017 posso dire che la Commissione ha monitorato le performance individuali e collettive, ma comunque il parere è di competenza sempre del N.d.V. quindi si invitano le P.O. a relazionare dettagliatamente gli obiettivi finalizzati e raggiunti.
- La triplice (OO.SS.-RSU):prendono atto della piena disponibilità espressa dalla commissione nel risolvere le questioni connesse al fondo 2016 istituito delle performance, nonché dell'indennità di risultato dei P.O. ,attraverso un incontro congiunto tra gli organismi preposti e la commissione stessa. Tale situazione ad oggi non trova un riscontro positivo su quanto deliberato in assemblea con i dipendenti per cui si conferma lo stato di agitazione e rappresentano alla Commissione la necessità di convocare ad horas la riunione sopra indicata affinché la parte sindacale possa assumere e decidere proprie azioni a seguito delle conclusioni definite in detta riunione.
- Dott. Polito: prendo atto di quanto richiesto e confermo la volontà di convocare la riunione al più presto auspicando il superamento delle difficoltà espresse dagli Organi comunali. La determina n.190 dell' 8/11/2017 della costituzione fondo 2017 è stata trasmessa in data 15/11/2017.
- La triplice OO.SS. -RSU: sulla costituzione del fondo anno 2017, la parte sindacale ne prende atto e concorda di verificare con il responsabile dell'Area Economico finanziaria la possibilità di rimodulare la decurtazione delle risorse del fondo stabile in riferimento alle cessazioni intervenute riguardanti il personale EX ETI. Relativamente all'utilizzo del fondo 2017 proposto dal Responsabile dell'Area Economico finanziario che si allega al presente verbale, la parte sindacale propone le seguenti integrazioni:

1- di inserire nell'istituto di reperibilità la figura di assistente sociale nella misura di n.2 unità. Ciò significa che al fondo di reperibilità va aggiunta la somma di € 2.000,00.

2- di prevedere il maneggio valori per n.3 unità per la gestione dei buoni pasti, prevedendo l'integrazione del fondo di € 1.300,00, chiarendo che solo € 1.000,00 sono destinati al personale che gestisce i buoni pasti;

3- di applicare l'istituto contrattuale delle progressioni economiche orizzontali anno 2017 nella misura del 70% di personale avente diritto;

4- che tali risorse aggiuntive troveranno copertura attraverso la riduzione del fondo destinato alla performance produttività;

5- eventuali economie che si verificheranno su tutti gli istituti contrattuali a carattere economico definito nel presente accordo decentrato sia per mobilità interna del personale o per la rimodulazione della struttura organizzativa dell'Ente, nonché cessazioni dal servizio di personale a vario titolo, confluiranno nel fondo della performance produttività anno 2017.

In riferimento alla costituzione delle risorse variabili anno 2017 si rappresenta l'assenza del fondo derivante dalle risorse contravvenzionali ( art.208 del C.d.S.) ,relativamente alla quota destinata al miglioramento del servizio di P.L. Con il coinvolgimento del personale stesso.

Infine sulla costituzione del fondo lavoro straordinario 2017 si chiede che vengano inserite le economie 2016.

- Il dott. Cacchione per la parte pubblica: concordo sulla proposta complessiva rappresentata ai punti dal n.1 al n.5 in particolare in riferimento al n. 3 la parte pubblica si impegna a provvedere ad attivare la procedura con effetto dal 1 gennaio 2018, in osservanza della norma degli orientamenti ARAN. Per quanto concerne invece la quota delle risorse dell' art.208 del C.d.S. Si resta in attesa delle proposte del Comandante P.M., dott. Forgione, che si impegna a valutare ogni possibile iniziativa per l'anno 2017.

- La parte sindacale condivide le difficoltà di definire l'istituto delle P.E.O. Per l'anno 2017 rappresentando e concordando la decorrenza 1 gennaio 2018 con l'impegno di chiudere le procedure entro il mese di giugno 2018.

- La parte pubblica si impegna ad assicurare la conclusione del procedimento con effetti economici dal 1 gennaio 2018 nel rispetto delle norme vigenti e circolari ARAN.

Infine la parte sindacale invita la parte pubblica ,alla luce dell'emanato regolamento del Decreto Madia , di predisporre gli atti propedeutici al fine di determinare il fabbisogno del personale tenendo conto delle criticità presenti nei vari settori nonché eliminare ogni forma di precariato eventualmente presente al fine di beneficiare di ogni forma di stabilizzazione nonché prevedere il 20% di tali posti destinati al personale interno al fine di valorizzare le professionalità.

- La parte pubblica assicura l'impegno a procedere secondo quanto previsto dalla legge.

Le delegazioni concordano di approfondire congiuntamente con la parte pubblica la riorganizzazione dell'Ente in una prossima seduta in data da destinarsi. Nella medesima seduta verranno analizzate le possibilità di utilizzo del parcheggio per i dipendenti comunali della sede di via Melchade.

Il verbale viene chiuso alle ore 15,50.

- Letto, approvato e sottoscritto.

Il segretario verbalizzante



Il Presidente



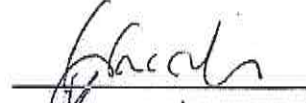

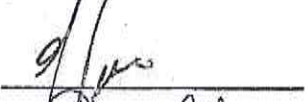
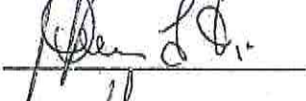
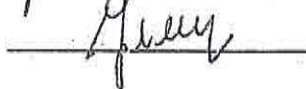
# CITTA' di SCAFATI

Provincia di SALERNO

"Croce al Valor Militare e Medaglia d'Oro alla Resistenza"

## PRESENZE DELEGAZIONE TRATTANTE del 28/11/2017

### Parte Pubblica

Dott.G.Cacchione	Presidente	
Dott.ssa L.Aiello	Componente	
Comandante G. Forgione	Componente	
Dott.ssa A.Sorrentino	Componente	
Ing. N. Fienga	Componente	

### OO.SS.PROVINCIALI

C.G.I.L.	O.Zito	
C.I.S.L.	V.Della Rocca	
U.I.L.	G.Russo	
CSA	A.Rispoli	

### R.S.U. AZIENDALI

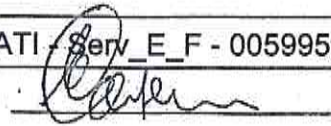
C.G.I.L.

A.Rianna	
Avino Maria Grazia	

C.I.S.L.

G.Santonicola	
A.Russo	
F.Iovino	

A.Cascone

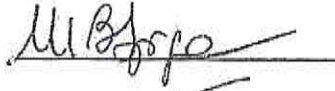


C.Santonicola

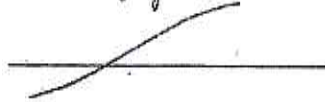


U.I.L.

M.B.Spiga



L.Vatore



# COMUNE DI SCAFATI

PROVINCIA DI SALERNO

AREA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

## IPOSTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2017

In data 28/11/2017, alle ore 14:00, presso il Comune di SCAFATI,

la Delegazione Trattante che qui sottoscrive:

**Il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica** nella persona del **Responsabile**  
DELLA RISORSA UMANA *Giacchi*

**E le seguenti Organizzazioni Sindacali:**

### Organizzazioni Sindacali Territoriali

CGIL FP

CISL FP

UIL FPL

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

### RSU Aziendale

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Premesso che il sistema della contrattazione e delle relazioni sindacali per il personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie locali, disciplinato da specifiche disposizioni dettate dal Titolo III del D.Lgs. n. 165/2001, come integrato e sostituito dal Decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009, c.d. Legge Brunetta, e dai contratti collettivi nazionali di comparto, prevede un modello di contrattazione per il pubblico impiego articolato su due livelli e, cioè:

- > contrattazione nazionale triennale di tipo normativo e di tipo economico;
- > contrattazione decentrata integrativa triennale di tipo normativo e annuale di tipo economico;

Tenuto conto che la contrattazione nazionale è rimasta bloccata per il periodo 2010-2015 per effetto di varie disposizioni legislative, e della stipula del nuovo contratto decentrato integrativo normativo.

Posto in risalto che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, c.d. risorse decentrate, sono determinate annualmente dagli Enti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del CCNL 01.04.1999, nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 15 dello stesso CCNL e nell'art. 31 del CCNL 22.01.2004;

Ritenuto, pertanto, dover procedere anche per l'esercizio finanziario 2017 alla sottoscrizione di un Contratto Integrativo economico, con il quale disciplinare esclusivamente le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di primo livello;

In data \_\_\_\_\_ si è svolta la Delegazione trattante per l'illustrazione del percorso di determinazione Fondo del personale non dirigente del Comune di Scafati per l'anno 2017.

## CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2017

### TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

#### Art. 1

#### Ambito di applicazione e durata

1. Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.
2. Il presente contratto nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse, salvo diversa successiva disposizione derivante dalla contrattazione collettiva nazionale o accordo tra le parti stipulanti il presente contratto, è, peraltro, da ritenersi valido fino alla sottoscrizione del successivo che ne definirà per l'anno di riferimento i nuovi importi.

#### Art. 2

#### Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CDI si inserisce nel nuovo contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta agli Enti Locali, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

- > D.Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
- > D.Lgs. 75/2017 che ha introdotto rilevanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 165/2001 in materia di contrattazione decentrata integrativa;

- > D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", con particolare riferimento agli articoli 16, 23 e 31;
- > D.Lgs. 74/2017 che ha introdotto rilevanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 150/2009 in materia di valutazione e incentivazione della performance individuale;
- > D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9 comma 2bis;
- > Legge n. 208/2015 "Legge di stabilità 2016", in particolare articolo 1 comma 236;
- > Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 322 del 11.12.2013;
- > CCNL per il comparto Regioni-Autonomie Locali vigenti nel tempo.

2. Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 e dal successivo "correttivo" D.Lgs. n. 74/2017, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D.Lgs. n. 165/2001 testo vigente.

**Art. 3  
Finalità**

1. Le parti, premesso che ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis, del D. Lgs. 165/2001, che testualmente recita: "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato. Essa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni.", convengono che:

- > la contrattazione di secondo livello concentra il suo campo di azione in particolare verso gli strumenti finalizzati ad incrementare la produttività aziendale;
- > lo scopo fondamentale della contrattazione decentrata non è assicurare il trattamento accessorio, bensì fissare gli strumenti contrattuali idonei perché le amministrazioni destinatarie del presente contratto, che possano garantire ai cittadini il miglioramento continuo dei servizi prodotti.

**Art. 4**

**Interpretazione autentica delle clausole controverse**

1. Nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

**TITOLO II - COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE  
DECENTRATE**

**Art. 5**

Costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004

1. Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e nel rispetto della disciplina introdotta dall'art. 31 del CCNL 22.01.2004, in base al quale lo stesso viene determinato in due distinte categorie:

- a) la prima, costituita nel rispetto del comma 2, ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dalle discipline contrattuali vigenti, che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo, definito "risorse decentrate stabili";
- b) la seconda, costituita nel rispetto del comma 3, viene qualificata come "risorse decentrate variabili" e comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

2. In particolare, la prima parte del fondo relativo alla lettera a) per l'anno 2017, viene determinato attraverso la compilazione di n. 2 tabelle, che riportano in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata, come di seguito quantificate.

A. la Tabella A riporta la costituzione del fondo delle risorse che assumono carattere di stabilità e continuità e che restano confermate per gli anni successivi, effettuata nel rispetto dell'art. 15 del CCNL sottoscritto il 01/04/1999 e dai successivi contratti nazionali di lavoro, relativamente alle voci rientranti nel concetto di stabilità e continuità.

FONDO RISORSE STABILI - TABELLA A

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2017
Art. 14 CCNL 01/04/1999 - Quadriennio normativo 1998 - 2001 - Comma 4	
Risparmi del 3% delle risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario	€ 4.801,00
Art. 15 CCNL 01/04/1999 - Quadriennio normativo 1998 - 2001 - Comma 1	
Unico importo consolidato anno 2003 e costituito ai sensi del comma 2 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004, comprensivo delle voci di cui alle lettere a) - b) - c) - g) - j) dell'art. 15, comma 1, e dall'art. 4, comma 1 del CCNL 05.10.2001;	€ 916.622,00
Art. 15 CCNL 1998 - 2001 - Comma 1 - lettera l)	
Risorse connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni. Immissione in ruolo del personale per n. 39 unità ex ETI	€ 82.331,00
Art. 32 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 - 2005 - comma 1	
Importo pari allo 0,62% del monte salari riferito all'anno 2001	€ 46.889,00
Art. 32 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 - 2005 - comma 2	
Importo pari allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001	€ 37.814,00
Art. 4 CCNL 09/05/2006 - Biennio economico 2004 - 2005 - Comma 1	
Importo	€ 40.534,00
Art. 8 CCNL 11/04/2008 - Quadriennio normativo 2006/2009 - comma 2	
Importo pari allo 0,60% del monte salari riferito all'anno 2005	€ 52.254,00
TOTALE TABELLA A	€ 1.181.245,00

B. la Tabella B, riporta alcune voci che, pur rientrando nel concetto di stabilità e continuità in base a quanto disposto dal citato comma 2 dell'art. 31, hanno bisogno di una verifica annuale, in quanto potrà verificarsi una legittima integrazione di ulteriori disponibilità di risorse stabili, che vanno ad aggiungersi agli importi della Tabella A.

FONDO RISORSE STABILI - TABELLA B

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2017
Art. 4 CCNL 05/10/2001 - Biennio economico 2000-2001 - comma 2	
RIA ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio	€ 144.893,28
Art. 29 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 – 2005 - comma 2	
Dichiarazione congiunta n. 14: Risorse dal bilancio previste per l'incremento stipendiale nelle singole posizioni di sviluppo in seguito all'applicazione della PEO	€ 60.788,13
Art. 33 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 – 2005 - comma 4	
Risorse dal bilancio previste per il finanziamento dell'indennità di comparto prevista dalla colonna (1) della Tabella D	€ 8.695,41
<b>TOTALE TABELLA B</b>	<b>€ 214.376,82</b>
<b>RISORSE DECENTRATE STABILI</b>	
<b>TOTALE TABELLA A</b>	<b>€ 1.181.245,00</b>
<b>TOTALE TABELLA B</b>	<b>€ 214.376,82</b>
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€ 1.395.621,82</b>

Art. 6

Riduzione del fondo ex art. 1, comma 456, della legge 27/12/2013, n. 147

- In base a quanto disposto dall'art. 9, comma 2bis, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, nel periodo dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, nelle amministrazioni pubbliche l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.
- Il comma 456 dell'unico articolo della legge n. 147 del 27.12.2013, Legge di stabilità 2014, ha aggiunto al succitato comma 2bis dell'art. 9, una nuova disposizione in base alla quale a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al salario accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto della disciplina innanzi indicata.
- In base a quanto sopra indicato, nell'anno 2014 l'Ente ha apportato una riduzione al fondo per un importo di € 147.371,00, che rappresenta il valore massimo applicato sulla C.D.I. per tutto il periodo soggetto ai vincoli di cui all'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010.
- Pertanto, il fondo complessivo delle risorse decentrate stabili da utilizzare per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017 viene illustrato nella seguente tabella.

Fondo rideterminato ex art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013	
Fondo risorse decentrate anno 2016	€ 1.395.621,82
Riduzione ex art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013	€ 147.371,00
Fondo risorse decentrate stabili	€ 1.248.250,82

Art. 7

Costituzione del fondo delle risorse decentrate variabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004

1. Il fondo delle "risorse decentrate stabili", come innanzi costituito, può essere incrementato delle "risorse decentrate variabili" ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e nel rispetto della disciplina indicata dal comma 3 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004, in base al quale lo stesso comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai contratti nazionali vigenti.

2. In particolare, la prima parte del fondo relativo alla lettera b) dell'art. 5 del presente CDI per l'anno 2017, viene determinato attraverso la compilazione di n. 2 tabelle, che riportano in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata, così quantificate:

**FONDO RISORSE VARIABILI - TABELLA C**

Art. 15 CCNL 01/04/1999 - Quadriennio normativo 1998 - 2001 - Comma 1	Anno 2017
d) Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, come integrato dall'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001	
> contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione	
> Convenzioni con soggetti pubblici e privati	
> Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	
m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario (comma 3, art.14)	
<b>Comma 2 Non applicabile in quanto Ente strutturalmente deficitario</b>	
Quota 1,2% del monte salari 1997	
<b>Comma 5 - Non applicabili in quanto Ente Strutturalmente deficitario</b>	
Risorse per l'istituzione di nuovi servizi o per l'implementazione dei servizi esistenti	
<b>Art. 17 CCNL 01.04.1999 - Comma 5</b>	
Somme non utilizzate del fondo relativo all'anno precedente	€ 40.350,75
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>	<b>€ 40.350,75</b>

3. La seconda parte del fondo delle risorse variabili per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività, di cui alla tabella D, viene incrementata da eventuali risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale, e prevede le fonti di finanziamento così specificate:

**FONDO RISORSE VARIABILI - TABELLA D**

<b>FONDO LETTERA k - Art. 15 CCNL 01.04.1999</b>	
risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione del personale	
§ risorse previste dall'art. 93, commi 7 e seguenti, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	€ 17.190,00
§ risorse previste dall'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	€ 16.000,00
§ 10% delle entrate per il condono edilizio in applicazione dell'art. 39 della L. n. 724/95	€ 19.000,00
§ Quota parte del rimborso spese di notifica per l'Amministrazione finanziaria di cui all'art. 54 del CCNL 14.09.2000	€ 1.000,00
<b>TOTALE RISORSE LETTERA k)</b>	<b>€ 53.190,00</b>

PROSPETTO GENERALE

*[Handwritten signatures and initials]*

TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€ 1.248.250,82
TOTALE NETTO RISORSE VARIABILI	€ 40.350,75
TOTALE RISORSE LETTERA k)	€ 53.190,00
FONDO COMPLESSIVO DELLE RISORSE DECENTRATE	€ 1.341.791,57

Art. 8

Verifica contenimento della spesa ex art. 23, comma 2, del D.lgs. 25.05.2017, n. 75

- In ordine alla disposizione in esame, che prevede misure di contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per tutte le amministrazioni pubbliche, si rileva che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2016.
- Atteso che, nella determinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 si è proceduto all'applicazione delle medesime regole definite nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato con le circolari recanti le istruzioni per la compilazione del Conto Annuale prevista dal titolo V del D.lgs. n. 165/2001, dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite con la deliberazione n. 51 del 4.10.2011 e dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti Puglia con la delibera n. 58 del 12.07.2011 con particolare riferimento alle risorse da escludere dalla riduzione, si ritiene di
- Si evidenzia che su tale materia la Corte dei Conti Sezioni Autonomie, da ultimo, con la delibera n. 7 del 06.04.2017 ha precisato che le risorse per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015.
- Sulla scorta dei predetti orientamenti, è stato rielaborato il prospetto recante la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2016, al fine di avere dati omogenei da porre a confronto con gli importi del fondo per l'anno 2017, come di seguito si riporta:

Totale fondo risorse decentrate 2016	Voci da escludere	Riduzione fondo 2016 ex art. 1, comma 236, legge n. 208/2015	Fondo da considerare per la riduzione
€ 1.363.824,70	€ 56.956,73	€ 5.878,08	€ 1.300.989,89

6. Il prospetto di seguito riportato descrive il fondo per la contrattazione decentrata integrativa costituito per l'anno 2017 con le stesse modalità rispetto al fondo costituito nell'anno 2016.

PROSPETTO GENERALE	ANNO 2017	A DETRARRE	Descrizione
FONDO STABILI	€ 1.248.250,82	€ 8.695,41	Tale voce riflette risorse del bilancio e non va imputata nel fondo
FONDO VARIABILI	€ 40.350,75	€ 40.350,75	Economie fondo anno 2016 art. 17, comma 5
		€ 0,00	Economie straordinario anno 2016
FONDO LETTERA K)	€ 53.190,00	€ 17.190,00	Art. 93, comma 7, del D.lgs. 163/2006
TOTALE FONDO RISORSE	€ 1.341.791,57	€ 66.236,16	€ 1.275.555,41

*Autunno*

*M. Spina*

*Spina*

7. In relazione all'obbligo circa il rispetto della riduzione della spesa, si rileva che la proposta di costituzione rispetta il dettato legislativo, in quanto il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017, costituito dalle risorse stabili e dalle risorse variabili, escluse le somme da non considerare, risulta inferiore a quella utilizzata nel 2016.

8. In ossequio alla disciplina innanzi descritta, si precisa che in base a quanto stabilito dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con il parere n. 26 del 21,10,2014, in base al quale: "Le risorse del bilancio che i Comuni di minore dimensione demografica destinano, ai sensi dell'art. 11 del CCNL 31 marzo 1999, al finanziamento del trattamento accessorio degli incaricati di posizioni organizzative in strutture prive di qualifiche dirigenziali, rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni". Tale principio si applica anche in applicazione della nuova disciplina introdotta dall'art. 23, comma 2, innanzi richiamata negli enti privi di dirigenti, cioè in quelli in cui le posizioni organizzative sono finanziate dal bilancio.

9. Si precisa che l'importo utilizzato per il finanziamento delle posizioni organizzative per l'anno 2016 risulta quantificato in

€ 103.742,17

10. Il predetto fondo, pertanto, diventa il punto di riferimento per il contenimento della spesa per gli anni successivi.

**Art. 9**

**Revisione dei fondi delle risorse decentrate destinate alla C.D.I.  
ex art. 4 del Decreto legge n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014**

1. Nella fase di determinazione annuale del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015, il Servizio Risorse umane, a seguito verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per l'incremento delle risorse stabili, come previsto dalla contrattazione di primo livello, ha accertato che l'Ente, a partire dalla sottoscrizione del CDI anno 2004, ha proceduto all'integrazione del fondo delle risorse decentrate stabili per un importo pari ad € 310.000,00, utilizzando un sistema di calcolo non conforme alle disposizioni contrattuali.
2. In base alla predetta verifica, si è ravvisata la necessità di procedere in autotutela al recupero delle somme erroneamente inserite nel fondo delle risorse decentrate a partire dal CDI anno 2004, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014. A tale proposito si richiama la deliberazione di G.C. n. 328 del 19/12/2014
3. Atteso che il recupero delle somme effettuato nell'ambito di un'unica sessione negoziale, comporterebbe una automatica impossibilità a finanziare gli istituti contrattuali correlati all'organizzazione del lavoro, alla produttività e al miglioramento dei servizi, le parti hanno concordato sulla necessità di procedere al recupero stesso in un arco temporale pluriennale, come stabilito dal predetto art. 4 del D.L. n. 16/2014.
4. Pertanto, con il presente accordo, le parti concordano che il recupero della somma di € 310.000,00, avviato nello'esercizio 2015, proseguirà in un arco temporale di cinque anni, attraverso un recupero annuo del fondo disponibile di un importo di € 62.000,00.
5. Alla luce dei rilievi innanzi illustrati, sul fondo delle risorse decentrate destinato alla C.D.I. per l'anno 2017, viene effettuata la riduzione per il recupero del terzo anno come innanzi illustrato, che viene così determinato:

Costituzione del fondo risorse anno 2017			€ 1.341.791,57
Recupero somme	3° di 5 anni		€ 62.000,00
Fondo risorse destinate al finanziamento del CDI			€ 1.279.791,57

**TITOLO III – UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE  
DECENTRATE**

**Art. 10**

**Utilizzo del fondo delle "risorse decentrate stabili"**

Prioritariamente le parti concordano sulla necessità di individuare le risorse occorrenti al finanziamento degli istituti che hanno la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, come prescritto dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004. Tali risorse vengono prelevate dal fondo specifico relativo alle "risorse decentrate stabili", così come di seguito determinate.

**1. Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31.12.2016 – Art. 17, comma 2 - lettera b), del CCNL 01.04.1999.**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.01.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo "risorse stabili". Per tale destinazione viene istituito un fondo per le progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 17, comma 2 - lett. b), del CCNL del 1.4.1999. Tale fondo definisce la capienza economica delle progressioni orizzontali già effettuate al 31.12.2016.

Gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali vengono riacquisiti nel fondo in parola nel caso di: cessazioni dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato. Le relative risorse risultano disponibili per le finalità contenute nei successivi articoli.

Si precisa, inoltre, che gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo in relazione al loro costo originario. Infatti, nel predetto fondo confluiscono le somme relative agli incrementi stipendiali previsti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali relativamente alle singole posizioni di sviluppo più elevate riconosciute al personale, come illustrato dalla dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22.01.2004. Tali importi sono finanziati con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi a carico del bilancio dell'Ente.

Da quanto sopra enunciato le risorse complessive risultanti, destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2017, ammontano a complessive € 502.130,31

**3. Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto per l'anno 2016. - Art. 33, comma 4, del CCNL 22.01.2004.**

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati nella colonna 2 e nella colonna 3 della tabella D del CCNL del 22.0.2004.

Le risorse nelle misure indicate nella colonna (1) della Tab. D vanno imputate a carico del bilancio dell'Ente, come disciplinato dall'art. 7 del presente CDI.

A seguito cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa del personale interessato, le quote dell'indennità di comparto sono riacquisite nelle disponibilità del fondo.

Pertanto, per l'anno 2017 le quote destinate al finanziamento dell'indennità di comparto, finanziate con risorse stabili, ammontano a complessive € 93.639,44

**RIEPILOGO GENERALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI - TABELLA E**

RIFERIMENTI NORMATIVI	ANNO 2017
-----------------------	-----------

*Aut. Pers.*

*M. G. G. G.*

*A. G.*

*S. G.*

Art. 17 CCNL 01.04.1999 - Comma 2 - lettera b)	
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale effettuate negli anni precedenti	€ 502.130,31
Art. 33 CCNL 2002 - 2005	
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto	€ 93.639,44
<b>TOTALE</b>	<b>€ 595.769,75</b>

**RIEPILOGO GENERALE**

Fondo destinato al finanziamento degli Istituti contrattuali	€ 1.279.791,57
Finanziamento degli Istituti stabili	€ 595.769,75
Fondo complessivo risorse decentrate 2017	€ 684.021,82
Fondo destinato al finanziamento degli Istituti correlati all'incentivazione di specifiche attività e prestazioni di cui alla lettera k) del CCNL 01/04/1999	€ 53.190,00
Fondo destinato al finanziamento della produttività e miglioramento dei servizi, nonché agli Istituti correlati all'organizzazione del lavoro	€ 630.831,82

**ART. 11**

**Utilizzo del fondo delle "Risorse decentrate variabili"**

1. Dalla quota complessiva del fondo delle risorse stabili, pari a € 1.279.791,57 viene effettuata la decurtazione delle risorse necessarie al finanziamento delle "risorse decentrate stabili" individuate all'articolo precedente pari ad € 595.769,75 La quota rimanente pari € 684.021,82 verrà utilizzata per il finanziamento delle "risorse decentrate variabili".

2. Il fondo complessivo delle "risorse decentrate variabili", pari ad € 684.021,82 sarà utilizzato per il finanziamento di tutti gli Istituti che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo in base alla disciplina concordata al successivo art. 7 del presente CCDI.

3. Le parti concordano sulla distribuzione delle risorse disponibili, in base al seguente prospetto:

**UTILIZZO DEL FONDO "RISORSE DECENTRATE VARIABILI" - TABELLA F**

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2017
Art. 17 CCNL 1.4.1999 - comma 2	
lettera a): Incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi	384.631,82 € 388.031,82
lettera d): Fondo per il finanziamento degli Istituti legati all'organizzazione del lavoro	
indennità di turno	€ 100.000,00
reperibilità	77.000 € 75.000,00
maneggio valori	1700 € 400,00
Indennità per orario festivo, notturno e festivo/notturno	€ 10.000,00
lettera f): fondo per remunerare compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale di categoria D e C,	€ 55.000,00

*Am. Russo*

*M. Spina*

*Scarf*

*Alum*

Lettera i): fondo per compensare specifiche posizioni di lavoro al personale delle categorie D, C e B, ai quali sono stati attribuiti specifiche funzioni	€ 2.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 630.831,82</b>

**UTILIZZO DEL FONDO RISORSE ART. 15, LETTERA "K" - TABELLA G**

RISORSE Art. 17 CCNL 1.4.1999 – comma 2 - Lettera g)	Anno 2017
Lettera g): fondo per incentivare specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate all'art. 15, comma 1 - lettera k), del CCNL del 1.4.1999:	
- risorse previste dall'art. 93, comma 7 e seguenti, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	€ 17.190,00
- risorse previste dall'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	€ 16.000,00
- 10% delle entrate previste per il condono edilizio, ex art. 39 della L. n. 724/94	€ 19.000,00
- Quota parte del rimborso spese di notifica per l'Amministrazione finanziaria di cui all'art. 54 del CCNL 14.09.2000	€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 53.190,00</b>

**ART. 12**

**Criteria e modalità per l'utilizzo del fondo relativo alle "risorse decentrate variabili"**

**A. Turno:**

Il turno può essere attuato in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero con durata pari o superiore a 10 ore e consiste in una effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

Ai fini della corresponsione della relativa indennità, le prestazioni lavorative devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'indennità di

Elenco profili:

- ▷ Istruttori direttivi area vigilanza n. 3;
- ▷ Agenti di Polizia locale n. 33 unità;
- ▷ Servizio cimiteriale n. 2 unità;
- ▷ Custodi n. 8 unità;

Risorse necessarie Totale € 100.000,00

**B. Reperibilità**

Il servizio di reperibilità viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, con riferimento ai seguenti servizi.

Elenco profili:		
Agente di Polizia Locale	n. 2 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio

*M. Spina*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

ASSISTENTE COLLAB

N.L

Istruttore tecnico	n. 1 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Operatori servizi manutentivi	n. 2 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Operatori servizi cimiteriali	n. 1 unità	N. 6 ore al giorno esclusi i giorni di rientro pomeridiano
Ufficiale di Stato Civile	n. 1 unità	Il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali per 6 ore al giorno

L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è:

- corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi individuati;
- quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;
- non può essere superiore a 6 periodi al mese per dipendente;
- non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato e per le ore di effettiva chiamata, che saranno remunerate come lavoro straordinario o con equivalente riposo compensativo;
- il dipendente, di norma, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

Risorse necessarie Totale € 75.000,00

### C. Maneggio valori

Si riconosce tale indennità al personale adibito, in via continuativa, a servizi che comportino maneggio di valori, nei limiti fissati dal contratto di indennità giornaliera pari ad € (da 0,52 a 1,55 €/giorno). Tale indennità è assegnata solo nei giorni di effettiva presenza in servizio degli aventi diritto.

Una quota giornaliera pari ad € 0,75 è riconosciuta al personale assegnato a funzioni che comportano un maneggio valori per un importo annuo inferiore a € 30.000,00. Una quota giornaliera pari ad € 1,55 è assegnata al personale che svolge funzioni che comportano un maneggio valori per un importo annuo superiore a € 30.000,00.

Elenco profili:

P Economo

unità n. 1 x € 1,55 al giorno

Risorse necessarie Totale € 400,00

### D. Indennità per orario notturno, festivo e/o orario festivo/notturno

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del CCNL 14/09/2000, la prestazione lavorativa, anche in assenza di rotazione per turno, svolta in orario ordinario notturno e festivo dà diritto ad una maggiorazione della retribuzione oraria nella misura del 20%; nel caso di lavoro ordinario festivo-notturno la maggiorazione dovuta è del 30%.

L'indennità è riconosciuta al personale che svolge parte della prestazione lavorativa con tale articolazione oraria.

Risorse necessarie Totale € 10.000,00

### E. Particolari e specifiche Responsabilità

*Aut. Am.*

*M. B. G.*

*[Signature]*

A partire dal modello organizzativo adottato dall'Ente le parti individuano nelle disposizioni di organizzazione del Responsabile di ogni singolo Settore l'atto di affidamento delle specifiche responsabilità al personale della categoria D e C che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31/3/99.

L'indennità di responsabilità viene attribuita ai dipendenti interessati dal Responsabile del Settore con atto formale motivato, da emanarsi tassativamente entro il mese di gennaio e comunque all'esito dell'approvazione del bilancio, dalla quale risulta il possesso dei requisiti determinati e le particolari responsabilità attribuite durante l'anno di riferimento.

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 viene attribuito al personale di categoria D e C, esclusivamente quando l'attività ricoperta, pur essendo ricompresa nella declaratoria di cui all'allegato A) del CCNL 31.3.99, assume caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia particolare e specifica ovvero unica. L'attribuzione della specifica Indennità segue i criteri stabiliti nel contratto parte normativa.

I compensi di cui al presente articolo sono revocabili, la loro corresponsione è subordinata all'effettivo esercizio dei compiti e delle prestazioni cui sono correlate e al possesso di almeno 3 dei 5 requisiti previsti.

In sede di verifica annuale delle risorse disponibili, la Delegazione trattante individua gli importi necessari per il finanziamento delle specifiche responsabilità, che potrà essere soggetta a revisioni ed integrazioni concordate tra le parti.

Risorse necessarie Totale € 55.000,00

**F. Particolari Posizioni**

E' l'indennità finalizzata a compensare specifiche funzioni di responsabilità del personale delle categorie D, C e B attribuite con atto formale degli Enti, di cui all'art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL dell'1.4.1999, determina in una quota pari ad € 25 mensili su dodici mensilità. Detta indennità è corrisposta alle qualifiche individuate al citato articolo come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004.

Elenco profili:

P	Ufficiale d'anagrafe	N. 4 unità;
P	Ufficiale di Polizia Municipale	N. 2 unità;
P	Ufficio di Stato civile	N. 1 unità;

Risorse necessarie Totale € 2.400,00

**G. Produttività Individuale e Collettiva ex art. 37 del CCNL 22.01.2004.**

Il fondo correlato alla corresponsione di effettivi incrementi della produttività e al miglioramento dei servizi, di cui all'art. 17, comma 2 - lettera a) - del CCNL del 1.4.1999, così come previsto dall'art. 40, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001 assume parte rilevante rispetto al fondo disponibile, e, pertanto, ammonta ad € 388.031,82 e viene utilizzato nel rispetto della seguente disciplina:

- 1) Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi sono destinate alla produttività individuale e/o di gruppo, in base a progetti obiettivo/piani lavoro, progetti di miglioramento/sviluppo, piani di attività anche pluriennali e altre iniziative proposte dai titolari di Posizione Organizzativa, basati sugli strumenti programmatori dell'Ente, quale ad esempio il Piano degli Obiettivi.
- 2) Nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 7 del vigente regolamento recante il sistema permanente di valutazione, le risorse disponibili vengono assegnate ai vari settori in proporzione al numero dei dipendenti assegnati allo stesso ed alle rispettive categorie di inquadramento, secondo il prospetto di seguito riportato:

SETTORE	PERSONALE IN DOTAZIONE	
AVVOCATURA	2	
SERVIZI AL CITTADINO	57	
SERVIZI FIN. E RISORSE UMANE	18	
LAVORI PUBBLICI	9	
SERVIZI PER IL TERRITORIO	28	
URBANISTICA	11	
POLIZIA MUNICIPALE	42	
<b>TOTALE</b>	<b>167</b>	

- 3) Una quota del budget disponibile potrà essere utilizzata per obiettivi specifici, definiti annualmente in coerenza con gli obiettivi definiti all'interno dei piani economici di gestione e/o piani per obiettivi. Qualora si agisca sulla base di obiettivi specifici, il responsabile di posizione organizzativa nel piano di lavoro dovrà determinare una percentuale della quota a ciò destinata. Potenzialmente tutto il personale del settore potrà partecipare alle iniziative proposte. Nel caso in cui il responsabile del settore non attivasse le iniziative di cui al presente punto, le relative risorse andranno imputate alla produttività individuale.
- 4) La corresponsione degli incentivi è legata alla valutazione individuale, effettuata sulla base del sistema di valutazione definito nell'Ente. Nell'ambito delle risorse assegnate a ciascun settore, il responsabile con posizione organizzativa, utilizzando le schede di valutazione, provvederà a valutare il personale dipendente appartenente al proprio settore;
- 5) L'erogazione degli incentivi è subordinata alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi ed il collegamento con miglioramenti apprezzabili rispetto agli esiti delle attività ordinariamente svolte. Il Nucleo di valutazione certificherà al termine dell'esercizio in corso il grado di realizzazione complessivo degli obiettivi;
- 6) La valutazione dovrà essere effettuata all'inizio dell'anno successivo, in modo da considerare l'utilità e la finalizzazione della stessa quale strumento volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal scopo i responsabili di posizione organizzativa dovranno adottare comportamenti in linea con le predette finalità.
- 7) L'erogazione del premio incentivante avverrà a consuntivo, a conclusione della procedura di valutazione ovvero durante l'anno a conclusione del raggiungimento degli obiettivi correlati al PEG e/o al piano di lavoro predisposto dal responsabile del settore.
- 8) In caso di valutazione negativa e avuto riguardo alle garanzie di riesame contenute nel sistema di valutazione, i dipendenti interessati non hanno diritto ad alcuna attribuzione di compensi. Ogni dipendente può attivare una richiesta di riesame della valutazione con le modalità e tempi stabiliti nel sistema permanente di valutazione.

H. Produttività individuale ex art. 17, comma 2 – lettera g) – del CCNL del 1.4.1999.

Il fondo correlato alla corresponsione di effettivi incrementi della produttività e del miglioramento dei servizi, di cui all'art. 17, comma 2 – lettera g) – del CCNL del 1.4.1999, per un importo pari ad € 53.190,00 viene utilizzato nel rispetto della disciplina di seguito descritta.

Il Responsabile del settore competente predisporrà appositi piani di attività annuali o pluriennali individuando gli obiettivi da conseguire, la soglia minima del raggiungimento dei risultati, da cui scaturisce l'erogazione dell'incentivo individuale, e le responsabilità da assegnare. Il progetto potrà prevedere anche step di verifica ed eventuale regolamentazione in itinere.

Gli obiettivi e le responsabilità da assegnare devono discendere direttamente dalle strategie dell'Ente definite nell'ambito delle linee programmatiche formulate dall'Amministrazione comunale.

Le risorse destinate alla produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi, pertanto deve essere individuato il personale in possesso delle specifiche professionalità richieste per le particolari attività assegnate ai servizi interessati e che contribuiscono effettivamente all'incremento di risorse finanziarie nel fondo delle risorse decentrate.

In attuazione delle disposizioni inserite all'art. 54 del CCNL 14.09.2000, in base alle quali gli Enti possono verificare la possibilità di destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti trasmesse dall'amministrazione finanziaria al fondo delle risorse decentrate, le parti concordano che una quota pari al 50% del rimborso spese incassate per notifica atti sono destinate all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi comunali;

Le parti concordano sulla necessità di introdurre una disciplina speciale in ordine alle modalità di assegnazione degli importi correlati alla produttività individuale e collettiva rispetto agli incentivi collegati alla lettera g) di cui al presente comma. In particolare, si stabilisce che il personale, assegnatario degli incentivi inseriti nel fondo ai sensi della lettera k) dell'art. 15 per un importo superiore al premio individuale calcolato come media pro-capite a seguito assegnazione del budget ai Responsabili dei Settori, come previsto al comma precedente, rimane escluso dalla ripartizione del fondo relativo alla produttività individuale e collettiva di cui all'art. 37 del CCNL 22.01.2004.

Si precisa che, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 3, comma 29, della legge n. 350/2003, le quote previste per la corresponsione dei compensi per l'incentivazione della produttività collegate alle risorse previste dall'art. 93 della legge n. 163/2006, alle risorse previste per il recupero evasione ICI, di cui all'art. 59, comma 1, lettera p), del D.lgs. n. 446/97 e dell'art. 12, comma 1, del D.l. n. 437/96, devono prevedere anche gli oneri a carico dell'ente.

**Art. 13**  
**Disposizione finale**

1. Il presente contratto integrativo decentrato annulla tutti gli accordi risultanti in contrasto con la disciplina innanzi illustrata.
2. Le disposizioni contenute nel presente contratto integrativo conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 2.
3. Per quanto non previsto dal presente contratto collettivo decentrato integrativo in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
4. Copia del presente contratto viene trasmesso all'ARAN e pubblicato permanentemente sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposito link "Amministrazione Trasparente".

The block contains several handwritten signatures. On the left, there are two signatures, one above the other. On the right, there are two circular stamps, each containing a signature and the text 'CISL/ITA'.

Delegazione Trattante del  
28/11/2017

Oggi 28/11/2017 si riunisce la d.T. convocata con prot. n. 56352 del 17/11/2017 avente ad oggetto:

- 1) Produttività anno 2016
- 2) Costituzione fondo 2017
- 3) Varie ed eventuali.

Presiede il dott. Giacomo Cacchiione, anziano funzionario di segretario verbalizzante la signora Giovanna Rauter.

Alle ore 11,30 inizia la seduta.

Sono presenti i partecipanti come da allegato A) che si allega.

Intervengono il dott. Tolito che dice che quello della nota precedente <sup>è un</sup> ~~è un~~ di fare gli esperimenti per la ripulizione 2016. Ci sono stati degli stelli ~~che~~ al riguardo della nota per il blocco degli istituti, ~~che~~ non sono altro che rallentamenti per i percorsi del C.d.B. e N.d.V. <sup>emissioni</sup> ~~che~~ ~~sono~~ ~~elementi~~ ~~problem~~ per la C.p. del P.O. 2015 <sup>poiché gli obiettivi predefiniti sono</sup> ~~incerti~~ e Ceneri Ci. La proposta del N.d.V. <sup>è quella di mettere</sup> ~~che~~ ~~si~~ ~~face~~ ~~un~~ ~~tabella~~ confronto tra A.n. N.d.V. e B.d.C. per superare questi punti. Il tavolo non è stato ancora fatto. Gli scenari sono: la conferenza della giunta dopo obiettivi e quindi una procedura della l.p. delle P.O. per il rimanente personale avendo auto la sede da parte dei P.O. non dovranno ~~non~~ ~~poter~~ ~~essere~~ ~~ostacolo~~ ~~per~~ ~~le~~ ~~prop~~ ~~zioni~~ ~~del~~ ~~50%~~ ~~del~~ ~~personale~~. ~~Se~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~beneficio~~ ~~si~~ ~~face~~ ~~Per~~ ~~il~~ ~~fondo~~ ~~2017~~ ~~è~~ ~~stato~~ ~~costituito~~, ~~se~~ ~~questo~~ ~~tabella~~ ~~depo~~ ~~approfando~~ ~~si~~ ~~può~~ ~~approvare~~. Mobilità di personale, se v. è stato.

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'Giovanna Rauter' and 'Giacomo Cacchiione']*

è circoscritte e motivate da motivazioni organizzative. Sul  
 fondo con C.D.S. si può fare sinanche le deleghe  
 da proc. per poter procedere alla leg. del P.O., alle  
 base e vuole il parere del N.C.V. nelle relazioni questo  
 organo non c'è stato nel 2016, quindi con le perich.  
 dell'organo ha potuto dare parere, ora ~~il P.O. non è~~ <sup>non</sup> ~~esistono~~  
 trova nella posizione di dover fare il tavolo suddetto.  
 C.D.S. gli obiettivi sono veni già nel bilancio ~~per~~ e quindi  
 centrati ed eretici.

Per la performance 2012, posso dire che la commissione ha monitorato  
 la performance indiv. e collett. ma la competenza è sempre  
 del N.C.V., quindi in merito la P.O. di rilevare  
 dette perche e per obiettivi, ~~preparati~~ <sup>preparati</sup> e da un verbale  
 de 2011 il R.D.C. ha ~~stabilito~~ <sup>stabilito</sup> che il capitolo è del N.C.V.  
 da triplice D.S. prendendo atto la parte di  
 espone della commissione nel risolvere la  
 questione con il fondo 2016 ~~il~~ <sup>il</sup> ~~partito~~  
 performance, nonché dell'interesse di ~~risolvere~~  
 del P.O. attraverso un incontro congiunto tra  
 gli organismi preposti e la commissione stessa.  
 Tale situazione ad oggi non trova un riscontro  
 positivo su punto del resto in assemblea con  
 dipendenti per cui si conferma lo stato  
 di esistenza e rappresentando alla commissione  
 la decisione di convocare ed avere la riunione  
 sopra indicata affinché la parte interessata  
 possa esprimere e decidere proprie opinioni  
 e seguito delle conclusioni definite in  
 detta riunione.

D.D. P.O. prende atto di quanto verbalizzato  
 e conferma la volontà di convocare la riunione

*[Handwritten signatures and initials]*



2) eventuali economie che si verificheranno su tutti gli istituti contrattuali e contratti economici defunti nel presente <sup>accordo</sup> decentrato ma per motivi di natura interna del personale o per lo riassetto delle strutture organizzative dell'Ente nonché per esigenze del servizio di personale al servizio, confluiranno nel fondo della performance produttiva anno 2017.

In riferimento alla costituzione delle risorse disponibili anno 2017 si rappresenta l'andamento del fondo derivante dalle risorse contrattuali <sup>(2016)</sup> relativamente alle quote destinate al personale del servizio di PL con il coinvolgimento del personale stesso. Infine sulla costituzione del fondo lavoro straordinario 2012 si chiede che vengano usate le economie anno 2016.

Il dott. Cascone per la parte pubblica e

1) <sup>Concorda</sup> ~~Esprime~~ sulla proposta complessiva rappresentata nei punti dal N. 1 al 5. In particolare in riferimento al punto 3 la parte pubblica si impegna e provvede ad attuare le procedure con effetto dal 1° gennaio 2018 <sup>in merito alle</sup> Per quanto concerne invece le quote delle <sup>risorse</sup> ~~risorse~~ cont. art. 208 c.d.s. si resta in attesa delle proposte del comandante P.M. <sup>dott. Cascone</sup> che si impegna a valutare ogni possibile iniziativa per l'anno 2017 da parte pubblica. Contribuirà le difficoltà di definire l'istituto delle PEO per l'anno 2012 rappresentando ~~che~~ e concordando ~~che~~ la sicurezza 1° gennaio 2018 con l'impegno di chiudere le procedure entro il mese di giugno 2018.

*(Handwritten signatures and initials)*

5

La parte pubblica si impegna ad assicurare la conclusione del procedimento con effetto economico del 1 gennaio 2018 nel rispetto delle norme vigenti e circolari ARAN.

A fine P. 5. unite la P.P. alle luce delle manovre regolamentazione del Decreto Ministeriale di prescrizione per altre proposte al fine di determinare il fabbisogno del personale tenendo conto delle criticità presenti nei vari settori nonché eliminare ogni forma di precariato eventualmente presente al fine di beneficiare di ogni forma di stabilizzazione nonché prevedere il 20% di tali posti destinati al personale interno al fine di valorizzare la professionalità.

La parte pubblica assicura l'empiego e procedere secondo quanto previsto dalla legge.

Le delegazioni concordano di approfondire congiuntamente con la parte pubblica le dinamiche dell'Ente in una prossima seduta in data da destinare. Relativamente nelle successive sedute vengono analizzate le possibilità di utilizzo del parcheggio per i dipendenti comunali della sede di via Melchiodi. Il verbale viene chiuso alle ore 14,50. Letto approvato e sottoscritto.

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a circular stamp with the text 'ARAN' and various illegible signatures.